

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

BANDO DI CONCORSO RIPAM – MIBACT FUNZIONARI DEMOETNOANTROPOLOGI

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'articolo 1, comma 328, ai sensi del quale: *"è autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di 500 funzionari da inquadrare, nel rispetto della dotazione organica di cui alla tabella B allegata al regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F I, nei profili professionali di antropologo, archeologo, architetto, archivista, bibliotecario, demoetnoantropologo, promozione e comunicazione, restauratore e storico dell'arte"*;

Visto il Decreto Interministeriale del 25 luglio 1994, e successive modificazioni, di istituzione della Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riquilificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministro dell'Economia, del Ministro della Funzione Pubblica e del Ministro dell'Interno;

Visto il Decreto legge 8 febbraio 1995 n. 32, convertito senza modificazioni nella Legge 7 aprile 1995 n. 104, che al comma 1 dell'art. 18 prevede che il Centro di Formazione Studi - FORMEZ - subentri nei rapporti attivi e passivi riferibili al Consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, e successive modificazioni, recante *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 recante il *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 30 ottobre 1996 n.693;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Vista la Legge 12 Marzo 1999 n.68 recante *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n.445 recante il *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

Visto il Decreto legislativo del 30 marzo 2001 n.165 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la normativa in materia di equipollenze dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi;

Visto il Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196 recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 37*”;

Visto il Decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

Visto l’art. 1014 del Decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 relativo alla riserva di posti per i volontari delle FF.AA.;

Visto l’accordo tra l’Amministrazione e le organizzazioni sindacali concernente l’individuazione dei profili professionali del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, sottoscritto in data 20 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il DPCM del 22 gennaio 2013, recante la “*Rideterminazione della dotazione organica del personale MiBACT*”;

Visto il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni;

Visto l’articolo 1, comma 2 della legge n. 71 del 24 giugno 2013, di trasferimento delle funzioni in materia di turismo, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Visto il Decreto Legge n.101 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.125 del 30 ottobre 2013;

Visto il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014 n. 106;

Visto il DPCM del 29 agosto 2014 n. 171, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 23 giugno 2014, n. 89*”;

Visto il decreto ministeriale del 27 novembre 2014, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*” e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 2015, recante “*Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n.208*”;

Visto il comma 329 della citata legge n. 208 del 2015, secondo cui l'assunzione del personale è autorizzata in deroga all'articolo 1, comma 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101,

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni, nonché ai limiti di cui all'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, ivi incluse le procedure di mobilità ivi previste;

Visto il medesimo comma 329 della legge n. 208 del 2015, ai sensi del quale il personale viene assunto a seguito di procedure di selezione pubblica disciplinate con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Visto il decreto Interministeriale 15 aprile 2016 del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante la *“Disciplina della procedura di selezione pubblica per l’assunzione di 500 funzionari presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell’articolo 1, comma 328 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

Visto il Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”* e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto della delega conferita alla Commissione Interministeriale RIPAM dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Decreto del Direttore Generale Organizzazione del 22 aprile 2016;

DELIBERA

Art. 1

Posti messi a concorso: Funzionario Demoetnoantropologo

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n.5 (cinque) unità di personale di ruolo, da inquadrare nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F 1, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito "Ministero"), ai sensi dell'art. 1, comma 328 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n.208, secondo la seguente ripartizione dei posti su base regionale:

LAZIO	5
-------	---

Le riserve di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo art.11.

Art.2

Procedura concorsuale

L'intera procedura concorsuale è di competenza della Commissione Interministeriale per l'attuazione del progetto RIPAM, di seguito "Commissione Interministeriale RIPAM" – istituita con Decreto Interministeriale del 25 luglio 1994, e successive integrazioni –, che si avvale dello Staff del Progetto RIPAM di cui alle premesse, fatte salve le competenze delle Commissioni esaminatrici di cui al successivo art. 5.

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Il concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate che si articolano attraverso le seguenti 4 (quattro) fasi:

- 1) una fase preselettiva consistente in una prova a test per la verifica delle conoscenze di base possedute dai candidati, di cui al successivo art. 6;
- 2) una fase selettiva scritta, riservata ai candidati che avranno superato la prova preselettiva di cui al precedente punto 1), consistente in due prove:
 - una prova scritta per la verifica delle conoscenze teoriche relative alle materie e ambiti disciplinari specifici del profilo concorsuale, nonché relative alla lingua inglese e alle tecnologie informatiche e della comunicazione, come meglio precisato al successivo art.7;
 - una prova scritta per la verifica delle conoscenze pratiche riferite alle attività che la funzione pubblica da ricoprire porterà ad esercitare, come meglio precisato al successivo art.7;
- 3) una fase selettiva orale riservata ai candidati che avranno superato le due prove, di cui al precedente punto 2), come meglio precisato al successivo art.8, a conclusione della quale la Commissione d'esame redigerà una graduatoria sommando i punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nella prova orale;
- 4) una fase di valutazione dei titoli, che sarà effettuata prima dell'attribuzione dei punteggi alle prove scritte, sulla base di quanto dichiarato dai candidati alla presentazione della domanda on-line, come meglio precisato nel successivo art.9, con facoltà della Commissione esaminatrice di richiedere integrazioni e/o chiarimenti scritti ai candidati idonei, da consegnare all'atto della presentazione a sostenere le prove orali.

I primi classificati nell'ambito della graduatoria finale, di cui al successivo art.10, in numero pari ai posti disponibili, saranno nominati vincitori e assegnati alle diverse sedi di destinazione rispettando l'ordine di graduatoria e sulla base delle preferenze manifestate dagli stessi vincitori.

Per l'espletamento della fase preselettiva la Commissione Interministeriale RIPAM si avvarrà del FORMEZ, riservandosi di nominare appositi Comitati di Vigilanza d'intesa con la Prefettura - Uffici Territoriali del Governo, di Roma.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che, fermo restando quanto previsto dall'art.3, comma 5, del Decreto Interministeriale 15 aprile 2016, devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione:

- a) Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero altra cittadinanza, secondo quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo n.165 del 2001;
- b) età non inferiore a 18 anni;
- c) I - laurea specialistica, o laurea magistrale, o diplomi di laurea rilasciati ai sensi della legge n. 341 del 1990, in antropologia culturale o titoli equipollenti;
II - diploma di specializzazione, o dottorato di ricerca, o master universitario di secondo livello di durata biennale, in materie attinenti il patrimonio culturale, o titoli equipollenti
in alternativa:
I - laurea specialistica, o laurea magistrale, o diplomi di laurea rilasciati ai sensi della legge n. 341 del 1990, in materie attinenti il patrimonio culturale;
II - diploma di specializzazione, o dottorato di ricerca, o master universitario di secondo livello di durata biennale in materie attinenti le discipline demotnoantropologiche;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
- e) godimento dei diritti politici.

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Possono presentare domanda anche i candidati in possesso di altro titolo di studio equipollente ex-lege in base all'ordinamento previgente rispetto al Decreto MIUR 509/99, nonché in base al Decreto MIUR 9 luglio 2009 ed, eventualmente, a specifici provvedimenti normativi che sarà cura del candidato indicare in domanda.

Possono presentare domanda anche i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo sia stato riconosciuto equivalente ad uno dei titoli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o sia stato riconosciuto equivalente con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nel caso in cui il titolo conseguito all'estero sia stato riconosciuto equivalente, il candidato dovrà dimostrare l'equivalenza stessa mediante la presentazione del provvedimento che la riconosce all'atto della domanda che invierà al Formez a mezzo posta elettronica certificata - concorsi@pec.formez.it entro e non oltre lo stesso termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui l'equivalenza del titolo straniero non sia stata ancora dichiarata, il candidato sarà ammesso con riserva alle prove di concorso, purché sia stata attivata la procedura per l'emanazione del Decreto di cui al citato articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In questo caso, il candidato dovrà dimostrare l'avvio della procedura inviandone prova a mezzo posta elettronica certificata - concorsi@pec.formez.it entro e non oltre lo stesso termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Dopo l'emanazione del provvedimento sarà cura del candidato indicarne gli estremi al Formez.

Non possono accedere al concorso coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro i quali siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

Non possono essere ammessi al concorso coloro i quali abbiano precedenti penali incompatibili con l'esercizio delle funzioni da svolgere nell'ambito dei compiti istituzionali del Ministero.

Resta ferma la facoltà della Commissione Interministeriale RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, cui i candidati sono ammessi con ampia riserva, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Art. 4

Presentazione della domanda

Termine e modalità

La domanda di partecipazione va presentata, entro il termine perentorio del 30 giugno 2016 esclusivamente via internet, tramite il sistema *step-one*, compilando l'apposito modulo elettronico che sarà disponibile a partire dalle ore 23.59 del 31 maggio 2016 sul sito <http://ripam.formez.it>.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine della procedura on-line.

Per la partecipazione al concorso, prima di compilare il suddetto modulo elettronico, all'interno del quale dovranno essere riportati gli estremi della relativa ricevuta di pagamento, dovrà essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento del contributo di ammissione di € 10,00 (dieci/00 euro) sul C.C.P. n. 1008403527 (codice IBAN IT 02 Y 07601 03200 001008403527) intestato a FORMEZ PA - RIPAM Viale Karl Marx n.15 00137 ROMA, con specificazione della Causale "Concorso MIBACT: Demoetnoantropologo".

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Nella domanda i candidati dovranno riportare:

1. il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita;
2. il codice fiscale;
3. la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, l'indirizzo di posta elettronica, nonché del recapito telefonico;
4. il possesso del titolo di studio di cui all'art. 3 del presente bando con indicazione del voto riportato;
5. il possesso del diploma di specializzazione, o del dottorato, o del master di cui all'art. 3 del presente bando con indicazione della relativa valutazione;
6. l'indirizzo al quale recapitare eventuali comunicazioni, se differente dalla residenza, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;
7. il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni, nonché dalla legge 2 aprile 1968 n. 482, e successive modificazioni e integrazioni;
8. il possesso dei titoli valutabili ai sensi del successivo art.9;
9. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Alla domanda i candidati dovranno allegare, sempre mediante il suddetto format elettronico, il proprio *curriculum vitae* in formato europeo, datato e sottoscritto, come file pdf.

I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i restanti requisiti di cui all'art. 3 del presente bando.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare altresì di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994 n.174.

I candidati con disabilità pari o superiore all'80% dovranno segnalare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di esenzione dal sostenere la prova preselettiva ai sensi del decreto-legge n.90 del 2014 convertito nella Legge 11 agosto 2014 n.114.

I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che andrà opportunamente documentato con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione di cui al successivo art.5 sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap, dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsi@pec.formez.it entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda, unitamente all'apposito modulo compilato e sottoscritto che si renderà automaticamente disponibile on-line e con il quale si autorizza il FORMEZ al trattamento dei dati sensibili. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà al FORMEZ di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla Commissione Interministeriale la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

La Commissione Interministeriale RIPAM si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato mediante il sistema *step-one*. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 2000. Ogni e qualsiasi comunicazione ufficiale non espressamente prevista dal presente bando avverrà tramite telegramma o a mezzo posta elettronica certificata, in ossequio ai dettati del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

All'atto della presentazione a sostenere le prove preselettive, di cui al successivo art.6, i candidati dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato nel format telematico utilizzato per la trasmissione on-line della domanda di partecipazione al concorso.

Art. 5

Commissione esaminatrice

La Commissione Interministeriale RIPAM, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 15 aprile 2016, sulla base delle designazioni pervenute dal Segretario Generale del Ministero, procederà con successivo provvedimento alla nomina della Commissione esaminatrice che sarà competente per la valutazione dei titoli e l'espletamento delle fasi selettive scritta e orale di cui ai successivi artt.7, 8 e 9.

Art. 6

Prova preselettiva

Alla prova preselettiva sono ammessi tutti coloro che hanno presentato domanda di ammissione nei termini previsti e non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione.

I candidati saranno chiamati a rispondere, in un tempo predeterminato, ad una serie di quesiti a risposta multipla nelle seguenti materie: elementi di diritto pubblico e amministrativo; elementi di diritto del patrimonio culturale; nozioni generali sul patrimonio culturale italiano. Una percentuale massima del 10 per cento delle domande della prova preselettiva è volta ad accertare la conoscenza della lingua inglese da parte dei candidati.

La prova preselettiva sarà superata da un numero di candidati pari a 10 (dieci) volte il numero dei posti messi a concorso. Tale numero potrà essere superiore in caso di candidati collocatisi *ex-aequo* all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria.

La prova preselettiva si svolgerà a Roma.

Sul sito internet <http://ripam.formez.it>, a partire dal 5 luglio 2016 e comunque almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prova, sarà pubblicato il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la suddetta prova e le informazioni relative a modalità e tempi del suo svolgimento, nonché saranno fornite indicazioni delle modalità di pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alla successiva fase selettiva scritta.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del diario della prova preselettiva sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4a Serie speciale "Concorsi ed esami" – il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito <http://ripam.formez.it>

I quesiti della prova preselettiva, selezionati anche dalla banca dati dei test RIPAM, saranno resi

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

disponibili on-line sul sito <http://ripam.formez.it>, almeno 10 giorni prima del suo svolgimento.

I candidati regolarmente iscritti on-line, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario della prova pubblicato sul suddetto sito internet e segnalato mediante l'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, muniti di un valido documento di riconoscimento e della ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on-line della domanda o della tessera sanitaria.

L'assenza dalla prova, ancorché dovuta a cause di forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente, attraverso una procedura automatizzata di carattere rigorosamente anonimo.

Verrà formulata apposita graduatoria sulla base del numero di risposte esatte.

I candidati che avranno superato la prova resteranno anonimi fino alla conclusione delle operazioni di abbinamento di tutti gli elaborati sempre mediante lettura ottica.

Gli elenchi alfabetici degli ammessi alle prove scritte, con il diario contenente le indicazioni in merito al suo svolgimento, saranno pubblicati sul sito <http://ripam.formez.it>.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Art. 7

Prove scritte

La fase selettiva scritta consiste in due prove:

- una prova scritta teorica, nella forma di un tema e/o di quesiti a risposta sintetica afferenti la l'antropologia culturale e i beni demotnoantropologici. La prova è volta altresì ad accertare la conoscenza di: elementi di diritto pubblico e amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del lavoro pubblico, alle responsabilità dei dipendenti pubblici, al procedimento amministrativo; elementi di diritto del patrimonio culturale; elementi di diritto dell'Unione Europea; struttura e organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. La prova scritta teorica conterrà anche quesiti a risposta sintetica volti ad accertare le conoscenze relative alle tecnologie informatiche e/o della comunicazione e/o al Codice dell'Amministrazione Digitale, nonché alla lingua inglese.
- una prova scritta teorico-pratica consistente nella predisposizione di un atto amministrativo e/o una relazione, e/o un provvedimento, e/o una perizia, e/o un verbale e/o un altro elaborato tecnico direttamente riferito alla soluzione di un problema e/o caso pratico posto al candidato dalla Commissione esaminatrice e attinente la concreta attività lavorativa e le mansioni del profilo per il quale si concorre.

I candidati devono presentarsi alla prova scritta puntualmente nella sede, nel giorno e all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on-line della domanda o la tessera sanitaria.

Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati è fissato dalla Commissione d'esame

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

d'intesa con la Commissione Interministeriale RIPAM e comunicato mediante il sito <http://ripam.formez.it>.

Le prove scritte sono corrette in forma anonima.

La Commissione d'esame non procede alla valutazione delle prove dei candidati che non abbiano svolto entrambe le prove scritte.

La Commissione d'esame, d'intesa con la Commissione Interministeriale RIPAM e avvalendosi del supporto tecnico di personale Formez, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione e/o il sorteggio e/o la correzione delle prove scritte.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, ancorché dovuta a cause di forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso.

Il candidato ammesso alla prova selettiva scritta si impegna, entro e non oltre la data prevista per la prova stessa, a presentare al Formez la documentazione e/o le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n.445 del 2000, comprovanti il possesso dei titoli di cui all'art.9, seguendo le apposite indicazioni che saranno pubblicate sul sito RIPAM unitamente al succitato diario delle prove.

La Commissione d'esame, d'intesa con la Commissione Interministeriale RIPAM e avvalendosi del Formez, pubblicherà sul sito <http://ripam.formez.it>, contestualmente alla pubblicazione del diario di cui al precedente art.6, apposito avviso riportante gli specifici temi o argomenti nell'ambito delle materie sulle quali verterà la prima prova scritta.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 70 (settanta) su 100 (cento).

Gli elenchi alfabetici dei candidati ammessi alle prove orali sono pubblicati sul sito RIPAM. Di tale pubblicazione, che avrà valore di notifica, è data notizia mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 8

Prova orale

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà pubblicato, unitamente all'elenco degli ammessi, sul sito <http://ripam.formez.it> almeno venti giorni prima della data in cui deve essere sostenuta.

Tale avviso avrà valore di notifica.

La prova selettiva orale verterà sulle materie della prima prova scritta.

La Commissione d'esame, d'intesa con la Commissione Interministeriale RIPAM e avvalendosi del Formez, pubblicherà sul sito <http://ripam.formez.it>, contestualmente alla pubblicazione degli elenchi di cui al precedente art.7, apposito avviso riportante le tematiche specifiche connesse alle materie sulle quali verterà il colloquio, nonché indicazioni di dettaglio in merito alla procedura che sarà adottata nello svolgimento della prova orale.

La Commissione d'esame, d'intesa con la Commissione Interministeriale RIPAM e avvalendosi del supporto tecnico di personale Formez, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione e/o il sorteggio dei quesiti da sottoporre ai candidati nel corso della prova orale.

Alla prova orale sarà assegnato un punteggio massimo di 100 (cento) punti, e la stessa si intenderà superata se sarà stato raggiunto il punteggio minimo di 70 (settanta) punti.

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, ancorché dovuta a cause di forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa.

Art. 9

Valutazione dei titoli

Il punteggio attribuito ai titoli valutabili, ai fini della stesura della graduatoria finale di merito, non potrà superare il valore massimo complessivo di punti 80 ripartiti tra titoli di servizio (max 30 punti), titoli di studio (max 45 punti), altri titoli (max 5 punti).

La valutazione dei titoli, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, è effettuata dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati, dalla Commissione esaminatrice, che verificherà i titoli che i candidati avranno indicato on-line, esaminando la documentazione fatta pervenire secondo le indicazioni di cui all'art.7, secondo i criteri di seguito indicati:

a) titoli di studio - fino ad un massimo di 45 (quarantacinque) punti:

- fino a n. 10 (dieci) punti per ogni punto di voto di laurea superiore a 100 su 110 o equivalente;
- fino a n. 20 (venti) punti per il dottorato di ricerca, con riguardo all'attinenza al profilo professionale per il quale si concorre;
- fino a n. 15 (quindici) punti per il diploma di specializzazione, con riguardo all'attinenza al profilo professionale per il quale si concorre;
- fino a n. 10 (dieci) punti per il master universitario di secondo livello di durata biennale, con riguardo all'attinenza al profilo professionale per il quale si concorre;
- fino a n. 8 (otto) punti, per l'eventuale seconda laurea (LS, LM, DL esclusa quindi quella triennale) o per master universitario di secondo livello;

b) titoli di servizio - fino ad un massimo di 30 (trenta) punti, in base all'esperienza professionale maturata alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione:

- n. 2 (due) punti per ogni anno di esperienza professionale maturata, con qualunque tipologia contrattuale, presso una qualsiasi pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in attività lavorative specificamente riferite al profilo professionale per cui si concorre, per un massimo di 20 (venti) punti;
- n. 5 (cinque) punti per ogni semestre di esperienza professionale, acquisita mediante attività di tirocinio presso il Ministero, nell'ambito dei programmi previsti ai sensi del articolo 2, comma 5- *bis*, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99 e dell'articolo 2 del 2 Decreto legge 8 agosto 2013, n.91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112, fino ad un massimo di n.10 (dieci) punti.

Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio, per ciascuna delle suddette tipologie di titoli di servizio, sarà attribuito proporzionalmente (quindi per dodicesimi) considerando come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori. Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio;

c) altri titoli, quali pubblicazioni o riconoscimenti scientifici - fino ad un massimo di 5 (cinque) punti, sulla base di quanto riportato nel *curriculum vitae*.

La Commissione d'esame renderà pubblici, entro la data di svolgimento delle prove scritte, i criteri di dettaglio per l'attribuzione dei punteggi da assegnare per la valutazione dei titoli.

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Art. 10

Voto finale delle prove d'esame e formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale di merito

La votazione complessiva è determinata dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte di cui all'art.7, del punteggio attribuito alla valutazione dei titoli di cui all'art.9 e della votazione ottenuta nella prova orale di cui all'art.8, per un totale massimo di 380 punti.

La graduatoria finale di merito è predisposta dalla Commissione esaminatrice e validata dalla Commissione Interministeriale RIPAM che verificherà, mediante il supporto del Formez, i titoli di accesso dei candidati.

Sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti, i candidati utilmente collocati in graduatoria nel limite dei posti messi a concorso. In caso di candidati collocatisi *ex aequo* all'ultimo posto utile per l'assegnazione del posto, si osservano le preferenze stabilite dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e, in caso di ulteriore *ex aequo*, viene data preferenza al più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con Decreto del Direttore Generale Organizzazione del Ministero, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, e successivamente pubblicata sul sito internet del Ministero. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnazioni.

Art. 11

Graduatoria e scorrimento

I candidati dichiarati vincitori sono invitati, a partire dal candidato che ha conseguito il punteggio più elevato e secondo l'ordine della graduatoria di merito, a scegliere, tra quelle disponibili, una sede di assegnazione. Eventuali rinunce devono essere comunicate all'Amministrazione entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione della graduatoria. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentrano i primi idonei in graduatoria.

Art. 12

Costituzione del rapporto di lavoro e presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I candidati vincitori sono invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per l'assunzione nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F 1, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nel profilo professionale per il quale sono risultati vincitori.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 2-ter del decreto-legge 31 maggio 2015, n.83, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, la durata temporale dell'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione, di cui all'articolo 35, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è di tre anni.

Ai fini dell'assunzione i vincitori devono autocertificare il possesso dei requisiti di

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

partecipazione al concorso, secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. L'Amministrazione procede a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Al momento dell'assunzione, il vincitore presenta inoltre una dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

Se il vincitore, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i primi idonei in ordine di graduatoria.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica.

Art. 13

Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Ai candidati che sosterranno le prove preselettive sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico "atti on-line" disponibile sul sito <http://ripam.formez.it> e previa attribuzione di password personale riservata, l'accesso per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. Tale procedura è aggiuntiva rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza e accesso ai documenti amministrativi. Il Formez a quanti faranno richiesta di visione degli atti, una volta accertato il fine della richiesta e la sussistenza di un interesse soggettivo per la tutela di situazioni giuridiche direttamente rilevanti, verificandone i requisiti di ragionevolezza, garantirà l'esercizio del diritto richiesto compatibilmente con la necessità di garantire il rispetto dei tempi previsti dalla procedura concorsuale.

L'esercizio del diritto di accesso può essere differito al termine della procedura concorsuale per esigenze organizzative, di ordine e speditezza della procedura stessa.

Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dal Formez previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

La Commissione per l'attuazione del Progetto Ripam

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Art. 14

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 196/03, il Formez, titolare del trattamento, informa che tutti i dati dei candidati saranno utilizzati esclusivamente per ciascuna e tutte le attività previste dal presente bando. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. All'interno del Formez potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali i Responsabili e gli incaricati che operano all'interno delle Unità organizzative cui è funzionalmente attribuito il perseguimento delle finalità sopra riportate. Responsabile del trattamento è il Responsabile dell'area Reclutamento e Innovazione per l'Accesso alle Pubbliche Amministrazioni, domiciliato per la funzione in Formez Viale Karl Marx, 15, 00137 Roma. L'elenco aggiornato degli altri Responsabili potrà essere visionato presso l'Ufficio del Responsabile dell'Unità Organizzativa Amministrazione del Personale. I candidati hanno i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo 196/03 che prevede, tra gli altri, quello di ottenere la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento dei dati, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile del Trattamento.

Roma, 19 maggio 2016

Per il Dipartimento per la Funzione Pubblica

Per il Ministero dell'Economia

Per il Ministero dell'Interno